



IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI PAESE VIA BRONDI 3

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

*ALLEGATO 12 – PROCEDURA DI OMOLOGAZIONE DEI RIFIUTI SPECIALI
LIQUIDI NON PERICOLOSI*

REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI NON PERICOLOSI PRESSO L' IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI VIA BRONDI, 3 – PAESE (TV)

ATTIVITÀ	FUNZIONE	NOMINATIVO
REDAZIONE	RESPONSABILE DI AREA	<i>PIERLUIGI VOLPATO</i>
VERIFICA	DIRIGENTE DI SETTORE	<i>ALBERTO PIASENTIN</i>
APPROVAZIONE	DIRETTORE	<i>ROBERTO DURIGON</i>

 <p>ALTO TREVIGIANO SERVIZI SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA</p>	<p style="text-align: center;">IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI PAESE VIA BRONDI 3</p> <p style="text-align: center;"><i>PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO</i></p> <p style="text-align: center;">ALLEGATO 12 – PROCEDURA DI OMOLOGAZIONE DEI RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI NON PERICOLOSI</p>
--	---

INDICE

NORME GENERALI

Art. 1 Oggetto del presente regolamento

Art. 2 Tipologia dei rifiuti da trattare

Art. 3 Criteri per definire la priorità per l'autorizzazione al conferimento dei rifiuti (priorità scarico)

AUTORIZZAZIONE AL CONFERIMENTO

Art. 4 Rilascio omologa di autorizzazione

Art. 5 Validità dell'omologa di autorizzazione

DISPOSIZIONI RELATIVE AL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI LIQUIDI IN IMPIANTO

Art. 6 Programmazione dei conferimenti

Art. 7 Formulari di identificazione del rifiuto

Art. 8 Sistema di pesatura

Art. 9 Autorizzazione automezzi

Art. 10 Accesso allo scarico

Art. 11 Personale autorizzato all'accesso

Art. 12 Circolazione interna area impianto

Art. 13 Verifica rifiuto conferito

Art. 14 Fase di scarico

Art. 15 Ripristino dotazione idrica autobotti

Art. 16 Sospensione temporanea dei conferimenti

Art. 17 Caratteristiche automezzi

Art. 18 Orari conferimenti

Art. 19 Sicurezza

Art. 20 Rispetto del regolamento

Art. 21 Sanzioni, sospensioni ed divieto di smaltimento

Art. 22 Pagamenti

Art. 23 Riferimento alle norme vigenti

ALLEGATI

	IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI PAESE VIA BRONDI 3
	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO ALLEGATO 12 – PROCEDURA DI OMOLOGAZIONE DEI RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI NON PERICOLOSI

NORME GENERALI

Art. 1 Oggetto del presente regolamento

Il presente regolamento disciplina le norme relative al conferimento di rifiuti liquidi presso l'impianto di depurazione, in titolarità di Alto Trevigiano Servizi srl, di Paese via Brondi n.3, società incaricata della gestione del Servizio Idrico Integrato del territorio del sub-Ambito "Destra Piave" (deliberazioni dell'Assemblea dell'ATO "Veneto Orientale" n. 6 del 11/07/2007 e n. 10 del 03/10/2007).

Pertanto le norme, previste nel presente Regolamento, sono implicitamente accettate da parte del richiedente con la presentazione della richiesta di autorizzazione al conferimento presso la sezione trattamento rifiuti dell'impianto di Paese.

Art. 2 Tipologia dei rifiuti da trattare

L'impianto è autorizzato a ricevere rifiuti liquidi non pericolosi compatibili con il processo biologico e autorizzati dalla Regione Veneto con il Decreto AIA, ed il cui scarico sia stato preventivamente autorizzato da Alto Trevigiano Servizi. Per quanto sopra quindi si ribadisce che i codici CER che possono essere accettati sono esclusivamente quelli riportati nell'allegato C al Decreto AIA n. 116 del 24.12.2012 e/o provvedimenti successivi.

Art. 3 Criteri per definire la priorità per l'autorizzazione al conferimento dei rifiuti (priorità scarico)

I criteri per determinare lo scarico dei rifiuti liquidi presso la sezione trattamento dedicata sono, in ordine di priorità, i seguenti:

- a) provenienza dal territorio in ambito di gestione Alto Trevigiano Servizi srl;
- b) provenienza dai comuni siti dentro l'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale";
- c) provenienza dai comuni siti fuori dell'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale".

Nel caso di pari priorità, avranno precedenza i rifiuti provenienti dallo spurgo di serbatoi settici e fognature di insediamenti abitativi e assimilati.

AUTORIZZAZIONE AL CONFERIMENTO

Art. 4 Rilascio omologa di autorizzazione

Il conferimento dei rifiuti liquidi viene autorizzato, previo rilascio dell'omologa di autorizzazione al conferimento, da parte di Alto Trevigiano Servizi; nella stessa è prevista l'apposizione del parere favorevole da parte del Tecnico Responsabile dell'impianto.

L'omologa di autorizzazione al conferimento può essere rilasciata a:

- A. PRODUTTORE del rifiuto
- B. TRASPORTATORE del rifiuto
- C. INTERMEDIARIO del rifiuto

La richiesta di conferimento deve essere presentata, utilizzando la modulistica predisposta nell' Allegato A.

Alla richiesta dovrà essere anche allegata una scheda tecnica di identificazione (Allegato B) relativa a ciascun rifiuto oggetto della richiesta.

In tale scheda vanno riportati:

- i dati anagrafici del RICHIEDENTE l'omologa al conferimento;
- i dati anagrafici del PRODUTTORE del rifiuto/i per il quale/i viene richiesta omologa;
- i dati anagrafici del TRASPORTATORE del rifiuto/i per il quale/i viene richiesta omologa;
- copia di tutte le autorizzazioni che la ditta conferente possiede (stoccaggio, trasporto, ecc.) che riguardino il rifiuto di cui alla richiesta;
- estremi dei mezzi utilizzati per il trasporto e le autorizzazioni;
- copia delle analisi chimiche e, ove necessario, microbiologiche;
- codice CER e descrizione del rifiuto;
- quantitativo medio presumibilmente conferibile.

Qualora un soggetto già autorizzato intenda effettuare variazioni significative o integrazioni alle informazioni di cui sopra (nuovo reflujo, integrazione mezzi di trasporto, ecc.), dovrà aggiornare la scheda tecnica di identificazione di cui all'Allegato B.

Il conferimento di tale rifiuto potrà avvenire, come già evidenziato all'inizio del presente articolo, previo rilascio di una nuova omologa di autorizzazione al conferimento, da parte di Alto Trevigiano Servizi; nella stessa è previsto l'indicazione del parere favorevole da parte del Tecnico Responsabile dell'impianto.

Il soggetto richiedente all'atto della presentazione della richiesta di omologa al conferimento, dovrà allegare un'analisi chimica che identifichi il rifiuto da autorizzare con il relativo codice CER già riportato nella scheda di cui all'Allegato B; tale analisi dovrà riportare i 29 parametri di seguito specificati. A discrezione di Alto Trevigiano Servizi, i suddetti parametri potranno essere modificati in relazione a valutazioni specifiche inerenti la tipologia e provenienza del rifiuto con lo scopo di individuare i parametri caratterizzanti il processo produttivo.

N.	Parametro	Unità Misura
1	pH	
2	Cond.	µS/cm
3	SST	mg/L
4	COD	mg/L
5	BOD5	mg/L
6	N tot	mg/L
7	Cl	mg/L
8	P tot	mg/L
9	As	mg/L
10	Cd	mg/L
11	Cr tot	mg/L
12	Cr VI	mg/L
13	Hg	mg/L
14	Ni	mg/L
15	Pb	mg/L

16	Cu	mg/L
17	Se	mg/L
18	Zn	mg/L
19	SO ₄	mg/L
20	Idrocarburi tot	mg/L
21	Grassi ed Oli vegetali	mg/L
22	Aldeidi	mg/L
23	Fenoli	mg/L
24	Solventi Organici Aromatici	mg/L
25	Solventi Organici Azotati	mg/L
26	Composti Organici Alogenati	mg/L
27	Pesticidi Fosforati	mg/L
28	Composti Organici dello Sn	mg/L
29	Tensioattivi TOT	mg/L

L'analisi di riferimento per il rilascio dell'omologa avrà validità per un periodo di dodici mesi solari e sarà onere e cura del richiedente provvedere a presentare una nuova analisi prima della scadenza di quella in corso di validità.

La scadenza dell'analisi comporta il decadimento della validità dell'omologa.

Qualora alla scadenza della validità dell'analisi la Ditta conferente non abbia ancora provveduto a presentare la nuova analisi o questa non sia stata ancora effettuata, o non venga valutata idonea Alto Trevigiano Servizi, provvederà a richiedere la presentazione di un nuovo rapporto di prova rispondente alle specifiche necessarie.

A discrezione di ATS Srl il rilascio dell'omologa è subordinato alla presentazione di una fideiussione bancaria o polizza assicurativa escutibile a semplice richiesta scritta. La Fideiussione bancaria o polizza assicurativa dovrà essere stipulata sia per danni ambientali sia a copertura di eventuali insolvenze.

L'importo della Fideiussione verrà definito con provvedimenti specifici.

La Fideiussione bancaria o polizza assicurativa dovrà riportare:

- che lo svincolo sarà disposto dal beneficiario ATS Srl con apposita dichiarazione o con semplice restituzione dell'originale;
- che l'Ente Fideiussore si obbliga incondizionatamente ad effettuare su semplice richiesta del beneficiario ATS Srl il versamento della somma dovuta, escludendo in particolare il beneficio della preventiva riscossione di cui all'art. 1944 del C.C. e della scadenza di cui all'art. 1957 del C.C.;
- lo svincolo della polizza fideiussoria o della fideiussione bancaria sarà disposto dal beneficiario ATS Srl su richiesta della Ditta conferente, previo controllo della insussistenza di fattori che ne impediscano lo svincolo;
- la domanda di svincolo va presentata ad ATS Srl.

In occasione del primo scarico (preliminarmente autorizzato) del rifiuto oggetto della richiesta di omologa, sarà cura e facoltà di ATS Srl effettuare un prelievo volto alla verifica delle caratteristiche qualitative del rifiuto dichiarato e descritto nella scheda tecnica di identificazione di cui all'Allegato B e relativi allegati.

ATS Srl si riserva inoltre la facoltà di effettuare fino a 2 prelievi all'anno volti alla verifica delle caratteristiche qualitative del rifiuto dichiarato e descritto nella scheda tecnica di identificazione di cui all'Allegato B; il costo per l'esecuzione delle relative analisi, fatti salvi diversi accordi, è a carico della Ditta conferente.

	IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI PAESE VIA BRONDI 3
	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO ALLEGATO 12 – PROCEDURA DI OMOLOGAZIONE DEI RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI NON PERICOLOSI

Art. 5 Validità dell'omologa di autorizzazione

L'omologa di autorizzazione di ciascun rifiuto conferito, rilasciata ATS, in linea generale ha validità fino alla scadenza del decreto regionale di autorizzazione all'esercizio dell'impianto di depurazione.

In tale occasione, almeno due mesi prima della scadenza dell'omologa, ciascun richiedente dovrà inoltrare domanda per l'emissione della nuova autorizzazione (apportando tutte le integrazioni nel frattempo intercorse).

In ogni caso la validità del certificato analitico di omologa ha validità di 1 (uno) anno e come sopra riportato, il richiedente dovrà presentare a sue spese un certificato con i 29 parametri prima della scadenza del vigente rapporto di prova analitico.

DISPOSIZIONI RELATIVE AL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI LIQUIDI IN IMPIANTO

Art. 6 Programmazione dei conferimenti

Il soggetto che intende conferire i rifiuti già autorizzati con apposita omologa di cui ai precedenti articoli 4 e 5, dovrà inoltrare apposita richiesta ad Alto Trevigiano Servizi la settimana precedente alla data dell'ipotetico scarico. In tale documento dovranno essere specificati tipologia di rifiuto, codice CER, quantitativi previsti e data di richiesta per il conferimento.

Sulla base delle richieste ricevute il giovedì, generalmente, precedente la settimana oggetto della programmazione, il Tecnico Responsabile dell'impianto, in accordo con l'ufficio di competenza di Alto Trevigiano Servizi, provvederà alla stesura del programma settimanale nel quale saranno riportate tempistiche e quantitativi autorizzati per ciascun soggetto richiedente.

La quantità massima giornaliera di rifiuti liquidi che l'impianto di depurazione può trattare sarà determinata, di volta in volta, da ATS in accordo dal Tecnico Responsabile dell'impianto.

Eventuali conferimenti urgenti dovranno essere valutati e approvati da Alto Trevigiano Servizi.

Nel caso il rifiuto non sia quello per cui è stata rilasciata l'autorizzazione al conferimento, o significativamente difforme qualitativamente, si procederà, previo le opportune verifiche del caso, a respingere il carico ed all'eventuale revoca dell'autorizzazione così come pure nel caso in cui vengano conferiti rifiuti con formulari sui quali siano presenti correzioni anomale.

Successivamente al 31/12/2018 la programmazione verrà effettuata a cura di Alto Trevigiano Servizi.

Art. 7 Formulari di identificazione del rifiuto

I conferimenti di rifiuti speciali liquidi saranno sempre accompagnati da FORMULARIO DI IDENTIFICAZIONE DEL RIFIUTO debitamente compilato e firmato in modo leggibile dal produttore e dal trasportatore. In ogni caso ci si conformerà alle norme anche future di disciplina della materia.

Art. 8 Sistema di pesatura

L'impianto di depurazione di via Brondi a Paese è dotato di un sistema automatico di misurazione delle quantità conferite; il controllo della pesata deve quindi essere effettuato direttamente in impianto attraverso la misura del lordo a cui viene tolta (una volta svuotata l'autobotte) la tara dell'automezzo.

	IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI PAESE VIA BRONDI 3
	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO ALLEGATO 12 – PROCEDURA DI OMOLOGAZIONE DEI RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI NON PERICOLOSI

Art. 9 Autorizzazione automezzi

Non saranno consentiti accessi all'impianto da parte di automezzi diversi da quelli autorizzati. Eventuali sostituzioni di automezzi già autorizzati per il trasporto di rifiuti, devono essere tempestivamente comunicati.

Art. 10 Accesso allo scarico

Per poter accedere alle operazioni di scarico ogni automezzo dovrà transitare presso gli uffici dell'impianto e consegnare il formulario di identificazione del rifiuto trasportato con relativo cedolino di pesata e va prelevato al momento dello scarico un campione rappresentativo per le eventuali verifiche che si rendessero necessarie.

Le operazioni di scarico di ciascun automezzo saranno autorizzate dopo l'eventuale verifica del materiale trasportato, e comunque mai prima della verifica dell'autorizzazione all'accesso in impianto o della presa visione del carico. Tutti gli automezzi adibiti al trasporto di rifiuti dovranno presentarsi all'addetto al ricevimento muniti di regolare iscrizione all'Albo Trasportatori o eventuali autorizzazioni transitorie. Effettuata la verifica dei documenti, gli automezzi, secondo le istruzioni impartite dall'addetto, si dovranno avviare alla piazzola di scarico.

Art. 11 Personale autorizzato all'accesso

E' consentito l'accesso all'impianto al personale addetto al trasporto ed al personale viaggiante a bordo degli automezzi.

E' vietato l'accesso all'impianto a tutti coloro i quali non siano stati appositamente autorizzati.

Art. 12 Circolazione interna area impianto

Per la circolazione interna ed esterna, di accesso ed uscita all'impianto, si fa obbligo di osservare la segnaletica adottata e/o i percorsi stabiliti e comunicati a tutti i conducenti da parte del personale presente in impianto.

In tutta l'area dell'impianto gli spostamenti devono essere eseguiti nel rispetto della segnaletica presente, a passo d'uomo e con modalità tali da non costituire mai pericolo per gli operatori né per chiunque si trovi all'interno dell'area.

Art. 13 Verifica rifiuto conferito

Alto Trevigiano Servizi si riserva la facoltà di verificare, eseguendo opportune analisi chimiche e/o fisiche, la rispondenza di ciascun conferimento con quello dichiarato dal soggetto conferitore al momento dello scarico. Tale verifica potrà essere effettuata prima dell'operazione di pesatura o all'atto dello scarico.

Qualora si riscontrasse, all'atto dello scarico, o anche successivamente, la non conformità del materiale dichiarato con quello autorizzato, il Conferitore è obbligato a rimuovere, caricare ed allontanare lo stesso a proprie cure e spese, fatto salvo il riconoscimento di eventuali oneri aggiuntivi e/o danni sopportati da Alto Trevigiano Servizi, assumendosene ogni e qualsiasi responsabilità conseguente.

Alto Trevigiano Servizi ha facoltà di effettuare tutte le indagini, verifiche, controlli, analisi o qualsiasi altro controllo che riterrà necessario al fine di tutelare il processo biologico dell'impianto di depurazione. In ogni caso periodicamente saranno prelevati campioni di controllo.

Art. 14 Fase di scarico

Le operazioni di scarico dei rifiuti dovranno essere eseguite dal conducente dell'automezzo con scrupolosa osservanza delle istruzioni che gli saranno impartite dal personale incaricato dal gestore dell'impianto. Durante la fase di scarico i conducenti dei mezzi dovranno attenersi alle seguenti disposizioni: evitare sversamenti di ogni genere al di fuori della piazzola impermeabilizzata; in caso di sversamento sarà compito del conducente del mezzo informare tempestivamente il personale e concordare con gli interventi da mettere in atto.

- E' assolutamente vietato girovagare nell'area dell'impianto; il conducente dovrà sorvegliare la fase di scarico in prossimità del proprio mezzo;
- E' vietato salire sulle vasche;
- E' assolutamente vietato fumare, consumare cibi e usare fiamme libere all'interno dell'area dell'impianto;
- Effettuare tutte le operazioni necessarie nel rispetto delle vigenti norme di sicurezza salvaguardando la propria incolumità, quella degli altri conferitori del personale di servizio all'interno dell'impianto.

Art. 15 Ripristino dotazione idrica autobotti

Non è consentito caricare acqua depurata o potabile sugli automezzi.

Art. 16 Sospensione temporanea dei conferimenti

Alto Trevigiano Servizi potrà in qualsiasi momento interrompere il conferimento dei rifiuti liquidi in impianto. In tal senso nessun indennizzo o risarcimento, sarà dovuto ai soggetti autorizzati o alle ditte conferenti per l'interruzione del su indicato conferimento.

Art. 17 Caratteristiche automezzi

Tutti gli automezzi conferitori dovranno essere conformi a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di circolazione di mezzi e di trasporto rifiuti, dovranno essere inoltre in condizioni di regolare efficienza e di provata sicurezza. Il personale conducente degli automezzi ha l'obbligo, prima di allontanarsi dall'impianto, di controllare il proprio automezzo verificando che lo stesso sia nelle condizioni di circolare nel rispetto delle vigenti normative (valvole chiuse, pulizia pneumatici, etc.).

Art. 18 Orari conferimenti

L'orario di accesso all'impianto è di norma così stabilito:

Lunedì – giovedì	7.30 - 11.30	13.30 - 16.30
Venerdì	7.30 - 11.30	13.30 - 15.30
Sabato	8.00 - 11.30	-

Per conferimenti di rifiuti liquidi al di fuori degli orari suddetti, occorrerà che il CONFERITORE venga preliminarmente autorizzato e questo qualora ne ricorrano i presupposti potrà dar luogo al pagamento di un corrispettivo per i maggiori costi che Alto Trevigiano Servizi dovrà sostenere.

	IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI PAESE VIA BRONDI 3
	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO ALLEGATO 12 – PROCEDURA DI OMOLOGAZIONE DEI RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI NON PERICOLOSI

Alto Trevigiano Servizi si riserva la facoltà di modificare tale orario in relazione a proprie valutazioni e/o necessità di armonizzare lo stesso con quello stabilito per gli altri impianti in propria gestione.

Art. 19 Sicurezza

Tutti coloro che accederanno all'impianto dovranno attenersi alle disposizioni dettate dal gestore dell'impianto stesso, nonché adempiere a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008.

Art. 20 Rispetto del regolamento

Tutto il personale addetto all'impianto nonché il personale a bordo degli automezzi conferitori ha l'obbligo di conoscere e rispettare il presente regolamento.

Art. 21 Sanzioni, sospensioni ed divieto di smaltimento

Fatta salva ogni azione diretta al recupero delle spese sostenute ed il risarcimento dei danni eventualmente subiti, Alto Trevigiano Servizi, per il caso di violazioni da parte del conferitore di disposizioni del presente regolamento, si riserva di applicare le seguenti sanzioni:

1. Nel caso il soggetto autorizzato, o la ditta conferente, consegni liquami di qualità difforme rispetto a quelli autorizzati, e che il trattamento degli stessi comporti ulteriori costi di smaltimento, Alto Trevigiano Servizi potrà applicare, una maggiorazione sul prezzo di trattamento applicato per quel tipo di liquami.
2. Qualora il soggetto autorizzato, o la ditta conferente, ripeta la violazione di cui al comma precedente, verrà sospeso qualsiasi ulteriore conferimento.
3. Qualora il soggetto autorizzato, o la ditta conferente, consegni un liquame non compatibile, Alto Trevigiano Servizi o suo delegato (es: Tecnico Responsabile dell'impianto) non appena in possesso dei risultati analitici, sospenderà immediatamente qualsiasi conferimento da parte della ditta responsabile, fatta salva l'applicazione di quanto previsto al comma 2.

In funzione dell'entità e della gravità del danno, Alto Trevigiano Servizi può avvalersi del recupero delle spese relative al disinquinamento, a quelle per il ripristino del processo depurativo ed a quelle per il mancato introito del periodo necessario alla ripresa del normale funzionamento del depuratore anche mediante escussione parziale della fideiussione bancaria o polizza assicurativa -se presentata- la quale dovrà essere reintegrata della somma prelevata, pena l'annullamento dell'autorizzazione al conferimento dei rifiuti.

Art. 22 Pagamenti

La fatturazione avrà cadenza mensile; il pagamento delle fatture dovrà essere eseguito mediante R.B. 30 gg data fattura. In caso di ritardato pagamento decorreranno gli interessi di mora dal 31° giorno dall'emissione della fattura a norma del D.Lgs 231/2002.

Art. 23 Riferimento alle norme vigenti

Per tutto quanto non previsto specificatamente dal presente regolamento, si rinvia e ci si conforma a tutte le norme ed i regolamenti vigenti in materia.

ALLEGATI

Il presente regolamento consta dei seguenti allegati:

- ALLEGATO A: Richiesta di conferimento
- ALLEGATO B: Scheda tecnica identificativa del rifiuto